

ArcheoArte

4



Andrea Pala

Lavorare con i beni culturali: attrezzi del mestiere
(Cagliari-7-9 aprile 2016)

ArcheoArte. Rivista elettronica di Archeologia e Arte
Registrazione Tribunale di Cagliari n. 7 del 28.4.2010
ISSN 2039-4543. <http://archeoarte.unica.it/>

ArcheoArte. Rivista elettronica di Archeologia e Arte
(ISSN 2039-4543)
N. 4 (2015-2021)

Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali
Cittadella dei Musei - Piazza Arsenale 1
09124 CAGLIARI

Comitato scientifico internazionale

Simonetta Angiolillo, Alberto Cazzella, Pierluigi Leone De Castris, Maria Luisa Frongia, Attilio Mastino,
Giulia Orofino, Alessandra Pasolini, Philippe Pergola, Michel-Yves Perrin, Antonella Sbrilli, Maria Grazia Scano,
Giuseppa Tanda

Direzione

Romina Carboni, Riccardo Cicilloni, Antonio M. Corda, Carla Del Vais, Laura Fanti, Marco Giuman,
Rita Ladogana, Carlo Lugliè, Rossana Martorelli, Andrea Pala, Fabio Pinna, Nicoletta Usai

Direttore responsabile

Fabio Pinna

Segreteria di Redazione

Marco Muresu

Copy-editor sezioni “Notizie” e “Recensioni”

Maria Adele Ibba

Impaginazione

Nuove Grafiche Puddu s.r.l.

in copertina:

Cagliari, Piazza Arsenale, ingresso alla Cittadella dei Musei “Giovanni Lilliu” (elaborazione grafica: Francesco Mameli)

Lavorare con i beni culturali: attrezzi del mestiere (Cagliari-7-9 aprile 2016)

Andrea Pala
Università degli Studi di Cagliari
andreapala@unica.it

Tra il 7 e il 9 aprile del 2016 si è svolto negli spazi dell'ExMà - Exhibiting and Moving Arts di Cagliari - il laboratorio didattico dal titolo *Lavorare con i beni culturali: attrezzi del mestiere*, organizzato dal Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio dell'Università degli Studi di Cagliari. L'evento, curato da Rita Ladogana e Ignazio Macchiarella, rispettivamente docenti di Storia dell'Arte Contemporanea e di Etnomusicologia, ha visto tre intense giornate di lavori, introdotte nella serata del 7 aprile dal direttore del Dipartimento promotore dell'iniziativa prof. Francesco Atzeni e dal coordinatore del corso di Laurea in Beni Culturali e Spettacolo prof. Carlo Lugliè. Obiettivo del progetto culturale è stato quello di mostrare esempi di applicazione pratica di alcune attività lavorative che possono essere svolte dai laureati del corso di laurea interclasse in Beni Culturali e Spettacolo dell'ateneo cagliaritano. I docenti del corso, con la collaborazione di esperti esterni specializzati e di alcuni studenti, hanno proposto esempi concreti di messa in atto degli strumenti del mestiere nell'ambito delle discipline umanistiche, storiche, letterarie e antropologiche, nonché di quelle storico-

artistiche, archeologiche, della musica, del cinema e dello spettacolo. L'iniziativa, rivolta agli studenti del Corso di Laurea in Beni Culturali e Spettacolo e agli iscritti alla facoltà di Studi Umanistici, aperta agli studenti della scuola secondaria superiore e a quanti in generale interessati a conoscere direttamente "gli attrezzi del mestiere" di chi opera nel mondo dei beni culturali, ha riscontrato un notevole successo di pubblico alle diverse conferenze e di partecipanti ai laboratori. Si sono aperti così i lavori con la relazione a tre voci di Paolo dal Molin, Ignazio Macchiarella e Rita Ladogana, che hanno focalizzato il loro intervento sul tema del "Guardare i dischi". Di seguito ha avuto luogo la conferenza di Carlo Lugliè su "La percezione sociale dell'archeologia". La relazione di Lorenzo Tanzini ha concluso la prima giornata con le indicazioni su "Come (e perché) leggere un libro di Storia". La sessione mattutina dell'8 aprile è stata aperta dal laboratorio didattico: "Turisti non per caso: come nasce una guida storico artistica", creato e condotto da Andrea Pala, con la partecipazione degli studenti della scuola secondaria. A questo incontro è seguito l'intervento di Felice Tiragallo che ha concentrato l'attenzione su

“Come si fa un’intervista etnografica”. David Bruni ha chiuso la mattinata approntando una relazione su “Come si recensisce un film”. Nella sessione pomeridiana sono proseguite le relazioni sui metodi e tipologie di recensione, così Walter Porcedda spiega nella sua conferenza “Come si scrive una recensione musicale”. Enrico Pau illustra “Come si scrive una recensione teatrale”. La tavola rotonda di fine serata, coordinata da Ignazio Macchiarella e animata dagli studenti di etnomusicologia - Jessica Abis, Camilla Giagoni, Gianfranca Lai e Francesco Vigiano – ha suggerito alcuni spunti di riflessione sugli aspetti e i problemi del “Fare musica oggi”. Sono stati così coinvolti gli ospiti musicisti: Diego Pani (Talk About Records, King Howl), Marco Antagonista (King Howl), Michelangelo Rombi (Padrini). Il live *Anteprima live dell’ep* di prossima pubblicazione del

duo acustico Dondiego & Antagonista, Delta Blues Accident ha chiuso la serata di venerdì. Il giorno dopo Lucia Siddi ha spiegato come si lavora per “Il restauro di un’opera d’arte”, sottolineando gli aspetti problematici della tutela e della conservazione dei manufatti storico artistici. Di seguito la conferenza di Andrea Cannas, Marina Guglielmi e Gianvito Distefano, che hanno presentato una relazione su “I classici fra le nuvole. (Ri)scrivere storie a fumetti”. Le tre giornate che hanno coinvolto docenti universitari, specialisti dei beni culturali, studenti di diverso ordine e grado e cittadini interessati, si sono concluse con la conferenza “L’arte di mostrare l’arte: come nasce una mostra”, curata da Rita Ladogana e da Simona Campus, direttrice scientifica della struttura comunale ospitante.



Fig. 1. Cagliari, Mostra in corso durante i giorni del Laboratorio (foto Archivio ExMà).